

NOTIZIE DAL MONDO

BURUNDI: ESPLOSIONI NELLA CAPITALE TRA TENSIONI CAMPAGNA ELETTORALE

Sette persone sono state ferite in quattro esplosioni quasi contemporanee che si sono verificate la sera del 12 Giugno in tre diversi quartieri della capitale, Bujumbura: lo riferiscono fonti della polizia burundese precisando che i luoghi scelti dagli attentatori erano tutti centrali e molto frequentati. Le stesse fonti vedono dietro gli attacchi degli atti di sabotaggio da ricollegare al periodo elettorale in corso, caratterizzato da tensioni tra il partito al potere e l'opposizione che non riconosce i risultati delle comunali del 24 Maggio e ha deciso di boicottare le presidenziali previste per il 27 Giugno.

Inoltre, durante il fine settimana una ventina di seggi del partito al potere, il Cnnd-Fdd (ex-ribellione), sono stati incendiati in cinque diverse località - Ngozi e Kayanza (nord), Ruyigi (est), Bururi (sud) e Cibitoke (nord-ovest) - provocando ingenti danni materiali. E' in questo contesto di violenza e insicurezza diffusa che il presidente uscente, Pierre Nkurunziza, unico candidato alla sua successione dopo il ritiro di sei partecipanti dell'opposizione, ha aperto la sua campagna elettorale in vista del prossimo voto. Nel suo discorso agli elettori, pronunciato nella cittadina di Mwumba, nella sua provincia natale di Ngozi, Nkurunziza ha promesso di adoperarsi durante il prossimo mandato a favore della pace e della sicurezza del paese. Le autorità amministrative hanno formalmente proibito all'opposizione, ritiratasi dalle presidenziali, di tenere meeting e proteste, in particolare nel suo 'feudo' di Bujumbura.

CAMERUN: IL "MONDIALE" DEI RAGAZZI DI STRADA: UN MISSIONARIO RACCONTA...

"Una televisione per guardare i Mondiali l'abbiamo vista anche nella cella del commissariato" dice padre Maurizio Bezzi, a Yaoundé con il Pontificio Istituto Missioni Estere (Pime). Di celle padre Maurizio ne ha viste tante, perché proprio di fronte alla stazione ferroviaria gestisce un centro per "ragazzi di strada". "Hanno tra i 15 e i 25 anni – spiega il missionario – e noi li aiutiamo a ritornare nelle famiglie dopo storie di droga, furti e arresti". Molti di loro ora hanno lo sguardo basso perché nel pomeriggio i "leoni indomabili" del Camerun si sono fatti domare, hanno perso uno a zero l'esordio con il Giappone. "Prima della partita in città era tutto uno sventolio di bandiere e un fischiare di fischietti – dice padre Maurizio – ma adesso c'è grande delusione". Al centro del Pime passano ogni giorno dai 150 ai 170 ragazzi, guardano un film, si lavano, stanno insieme. "Ora – racconta il missionario - vengono da noi anche per vedere i 'Mondiali': fanno un tifo scatenato per tutte e sei le nazionali africane". Questo "Mondiale" in terra d'Africa, dunque, è motivo di orgoglio. La voglia di tirare un calcio al pallone diventa sempre più forte e, allora, appuntamento Sabato nel cortiletto del centro sociale. "Lo spazio è poco – dice padre Maurizio - ma riusciamo a fare un quattro contro quattro: si crea un bel clima, spesso gioco anch'io".



a cura della Commissione Missionaria Parrocchiale